

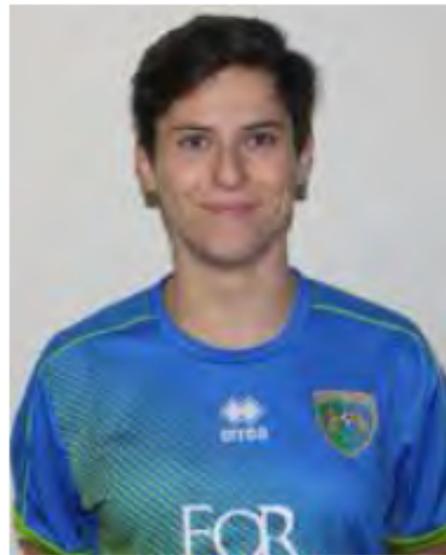
CALCIO. La società gardesana rinuncia alla formazione di Eccellenza

Feralpialò, leonesse tagliate Addio alla squadra femminile

La crisi innescata dal Coronavirus si abbatte sul calcio femminile: la vittima è la prima squadra della Feralpialò, che da ieri non esiste più. Le Leonesse del Garda, nate nella stagione 2017/2018, fanno un passo indietro: di fronte alla necessità di risparmiare sul budget annuale, la società ha deciso di rinunciare alla squadra sulla quale aveva puntato tanto, prospettando una rapida ascesa e persino l'ingresso nel mondo semi-professionistico.

E l'ascesa, in effetti, c'è stata: dopo due anni in Promozione, la formazione era salita l'estate scorsa in Eccellenza. Guidata dal tecnico Andrea Carlotti e dal preparatore dei portieri Simone Bodei, le verdeblù ci avevano messo il cuore, riuscendo a centrare l'obiettivo salvezza: alla ripresa del campionato avrebbero militato nuovamente in Eccellenza.

E le giocatrici, ferme per mesi a causa della pandemia, non vedevano l'ora di tornare



L'attaccante Susanna Manzoni

in campo: la Feralpialò poteva contare su elementi di livello quali l'attaccante Susanna Manzoni, la centrocampista Alice Cirillo e il portiere Sara Ghio, che insieme a compagne e allenatori avevano lavorato duramente per costruire una squadra competitiva. Ora, però, è tutto finito: le Leonesse abbandonano le rive del Garda, senza sapere dove sarà la loro nuova tana. Una grave perdita per il calcio femminile bresciano, che da sette rappresentanti scende a sei.

Anche se forse un giorno torneranno sette: la Feralpialò non ha smantellato infatti il settore giovanile femminile, del resto obbligatorio per regolamento. ● A.TUR.